

INDUSTRIE DEI CONTENUTI, CONSUMI CULTURALI E COMPORAMENTI ILLECITI

**NUOVA RICERCA FAPAV/IPSOS
SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA**

28 GIUGNO 2023



INDAGINE SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA NEL 2022

Continua la collaborazione tra Ipsos e FAPAV nella lotta alla pirateria audiovisiva in Italia tramite una nuova indagine realizzata a fine 2022, grazie alla quale il monitoraggio dei comportamenti pirata si arricchisce di ulteriori approfondimenti volti a misurare la consapevolezza da parte degli Italiani dell'impatto della pirateria sull'industria audiovisiva.

L'indagine sull'anno 2022 ha avuto lo scopo di comprendere cosa fosse cambiato nell'ultimo anno in termini di:

- **incidenza** della pirateria in Italia e **atti di pirateria** compiuti;
- diffusione delle diverse **tipologie** di pirateria (fisica, digitale e indiretta);
- diffusione dei diversi **contenuti** piratati (film, serie/fiction¹, programmi e sport live).

Come in passato, la ricerca è stata condotta sulla popolazione adulta (15 anni o più²) ed è stato realizzato anche un focus specifico sui ragazzi tra i 10 e i 14 anni³.

Sono state definite tre principali tipologie di pirateria:

- ✓ **pirateria fisica**, ovvero l'acquisto di DVD/Blu-ray contraffatti;
- ✓ **pirateria digitale**, ovvero download (anche attraverso software per la condivisione peer-to-peer), streaming diretto su siti internet, streaming tramite IPTV illecite a pagamento;

¹ È considerato il numero di stagioni (intere o incomplete) e non il numero di episodi.

² Nel mese di dicembre 2022 sono stati intervistati online 1004 individui di almeno 15 anni di età.

³ Nel mese di dicembre 2022 sono stati intervistati online 140 individui tra i 10 e i 14 anni.

- ✓ **pirateria indiretta**, ovvero ricezione di DVD/Blu-ray contraffatti o visione di copie non originali altrui.

Di seguito sono sintetizzati i principali risultati emersi dallo studio.

IL CONSUMO ILLECITO DEI CONTENUTI NEL 2022: STABILE LA QUOTA DI PIRATI MA AUMENTANO GLI ATTI DI PIRATERIA

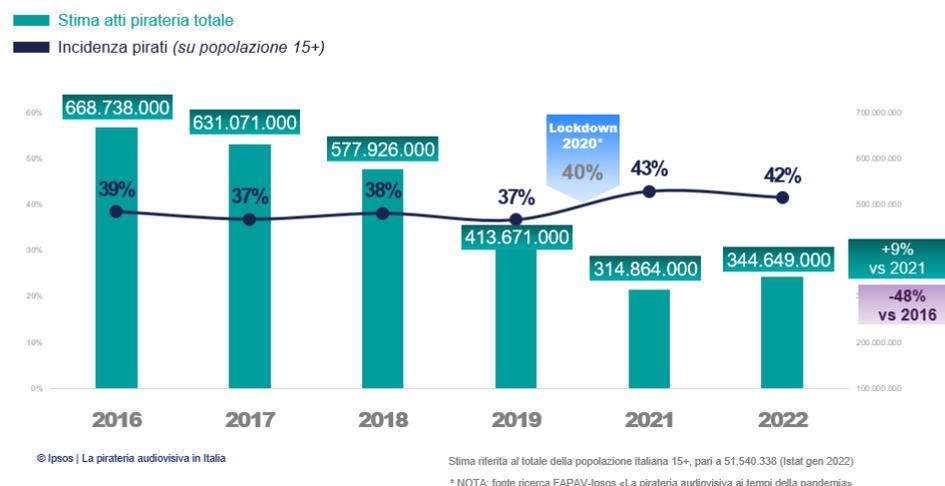
Nel 2022 la pirateria audiovisiva in Italia coinvolge **poco meno della metà della popolazione adulta** (42%). Tale dato resta **stabile rispetto a quanto misurato negli ultimi anni** dopo la pandemia (si veda Fig. 1).

Incrementa però lievemente la frequenza di fruizione pirata, il che genera un **aumento della stima complessiva degli atti di pirateria**: poco meno di 345 milioni. Rispetto allo scorso anno, quando gli atti erano circa 315 milioni, il dato è quindi cresciuto del +9%.

Fig. 1 | Incidenza della pirateria audiovisiva in Italia negli ultimi 7 anni tra la popolazione adulta

LA PIRATERIA TRA GLI ADULTI

Totale film, serie / fiction, programmi televisivi e sport live



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

SINTESI DELL'INDAGINE 2022 SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

L'incremento rispetto al 2021 è **spinto soprattutto dallo sport live**, che fa registrare una crescita del +26% degli atti di pirateria nell'ultimo anno (si veda Fig. 2) ed è l'unico contenuto che evidenzia un trend complessivo di crescita negli ultimi anni.

Seguono i programmi tv, con un +20% rispetto al 2021 e le serie/fiction, che nell'ultimo anno vedono incrementare gli atti di pirateria del +15%.

Fig. 2 | Incidenza della pirateria di sport live in Italia negli ultimi 6 anni tra la popolazione adulta

LA PIRATERIA DI SPORT LIVE

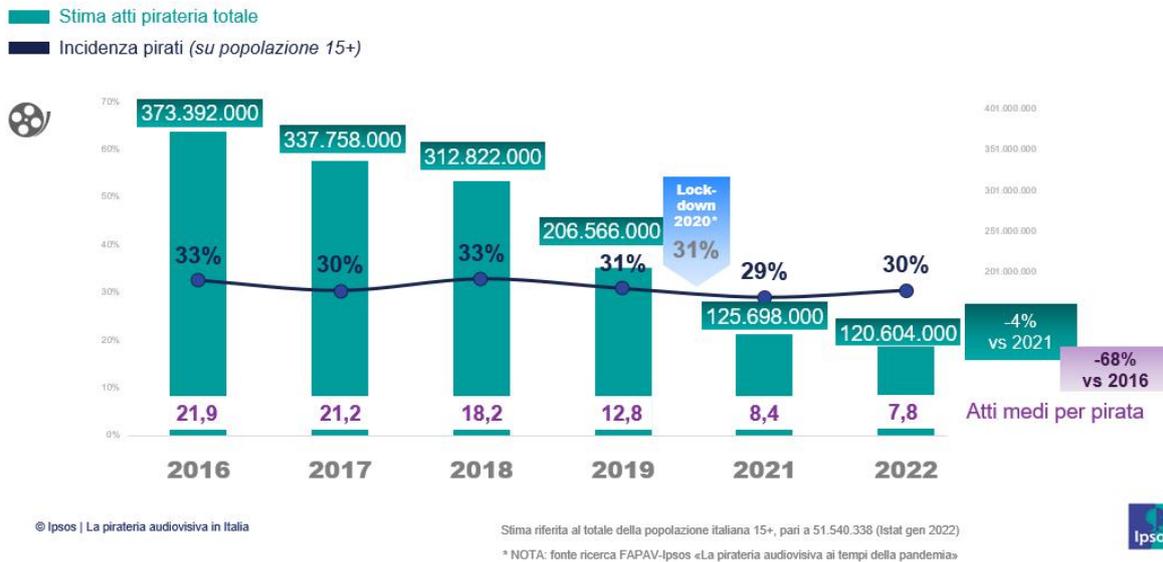


Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

I **film** si confermano essere il **contenuto più piratato**: il 35% degli atti di pirateria audiovisiva (oltre 120 milioni) riguarda film, ma il **trend**, sia rispetto allo scorso anno sia in un'ottica di medio periodo, è **in calo** (-4% vs. 2021; -68% vs. 2016 - si veda Fig. 3).

Fig. 3 | Incidenza della pirateria di film in Italia negli ultimi 7 anni tra la popolazione adulta

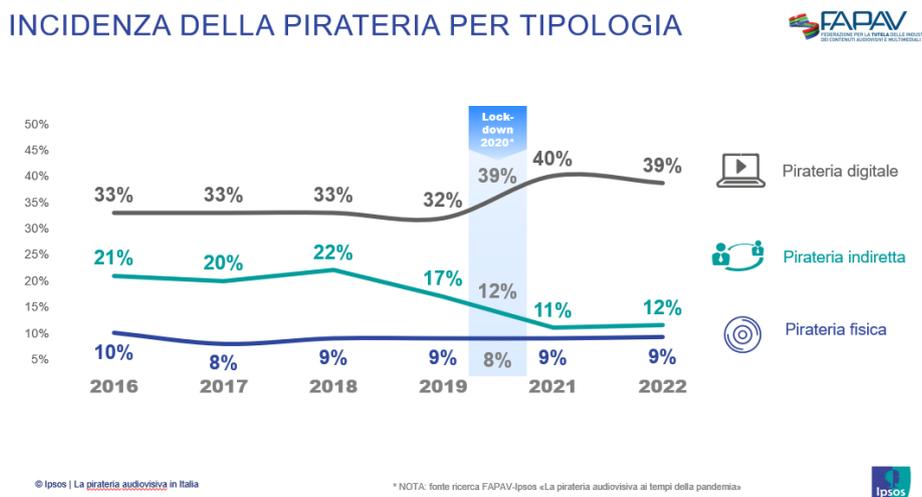
LA PIRATERIA DI FILM



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

Tra le modalità di fruizione dei contenuti piratati, la **pirateria digitale** si conferma essere la principale con il **39%** di incidenza, dato stabile rispetto allo scorso anno (si veda Fig. 4). Segue a lunga distanza la **pirateria indiretta**, che dopo la forte diminuzione avvenuta tra il 2018 e il 2021, si assesta attorno al **12%**. Infine, la **pirateria fisica**, con il **9%** di incidenza, resta la modalità meno utilizzata.

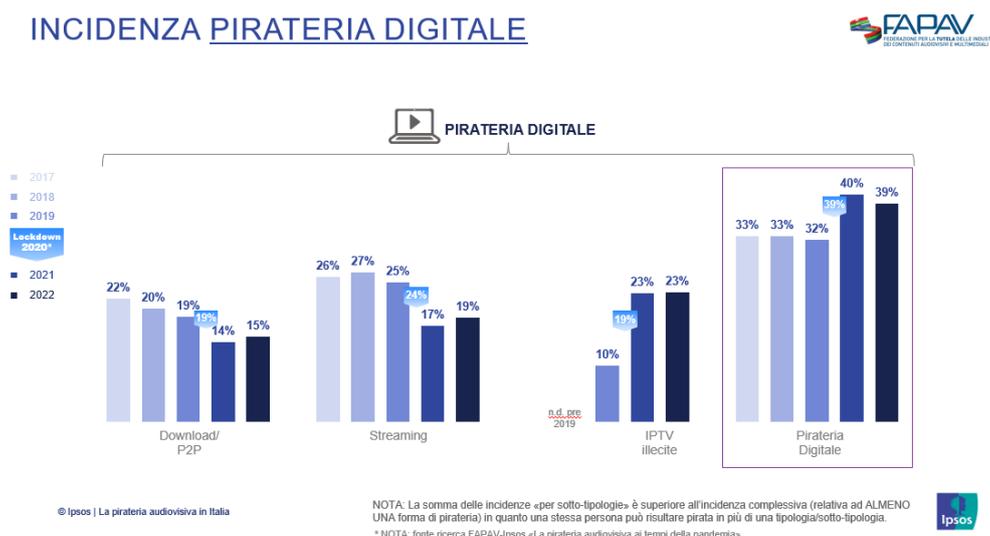
Fig. 4 | Incidenza per tipologia della pirateria in Italia negli ultimi 7 anni tra la popolazione adulta



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

Il consolidamento della pirateria digitale (in particolare sport live e programmi tv) è fortemente connesso all'affermarsi delle **IPTV (stabili al 23%)**, che dopo la crescita avvenuta a partire dal periodo pandemico, hanno ormai superato il download (15%) e lo streaming «tradizionale» da siti pirata (19%).

Fig. 5 | Incidenza della pirateria digitale per canale negli ultimi 6 anni



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

Parliamo di fruitori di IPTV illecite e non solo di abbonati: gli abbonati risultano infatti essere una parte minoritaria, seppur in crescita rispetto al 2021 (+2 pp.), del totale di coloro che fruiscono anche solo una volta (magari in prova o condividendo abbonamenti altrui) di contenuti audiovisivi tramite IPTV illecite.

I **pirati tramite IPTV** sono in gran parte **consapevoli dei danni** che il ricorso a tali piattaforme illecite può generare su economia e società (**78%**), ma faticano a realizzare che tale pratica costituisca un reato: solo 1 su 2 lo riconosce.

Nell'ambito della pirateria digitale, un ruolo di rilievo è anche quello delle **app di messaggistica** e dei **social**: il ricorso a questi strumenti coinvolge oltre un terzo dei pirati digitali, che li utilizzano sia per piratare direttamente sia per la ricerca di «siti pirata», prevalentemente tramite motori di ricerca o passaparola di familiari/conoscenti.

Coerentemente con quanto rilevato in passato, **i pirati di contenuti audiovisivi sono più concentrati tra gli under 35** (39% vs 27% del totale popolazione), tra coloro che hanno un livello di istruzione più elevato (21% di laureati vs 18% del totale popolazione) e tra gli occupati (61% vs 54% del totale popolazione). Si riscontra inoltre una **leggera prevalenza degli uomini** sulle donne (53% di uomini e 47% di donne).

LA PIRATERIA AUDIOVISIVA TRA I 10-14ENNI: SI RIDUCE SIA LA QUOTA DI PIRATI SIA IL NUMERO TOTALE DI ATTI DI PIRATERIA

Nel corso del 2022 quasi **la metà dei 10-14enni (47%) ha commesso almeno un atto di pirateria audiovisiva** (si veda Fig. 6). Tale incidenza è in arretramento rispetto al 2021 (-4pp) e si torna ai livelli del 2018 anche se con una frequenza di fruizione più bassa di allora: **la stima degli atti di pirateria non raggiunge i 25 milioni** (nel 2018 erano oltre 31 milioni).

Fig. 6 | Incidenza della pirateria audiovisiva in Italia negli ultimi 7 anni tra gli adolescenti

LA PIRATERIA TRA GLI ADOLESCENTI

Totale film, serie / fiction, programmi televisivi e sport live



© Ipsos | La pirateria audiovisiva in Italia

Stima riferita al totale della popolazione italiana 10-14, pari a 2.823.644 (Istat gen. 2022)



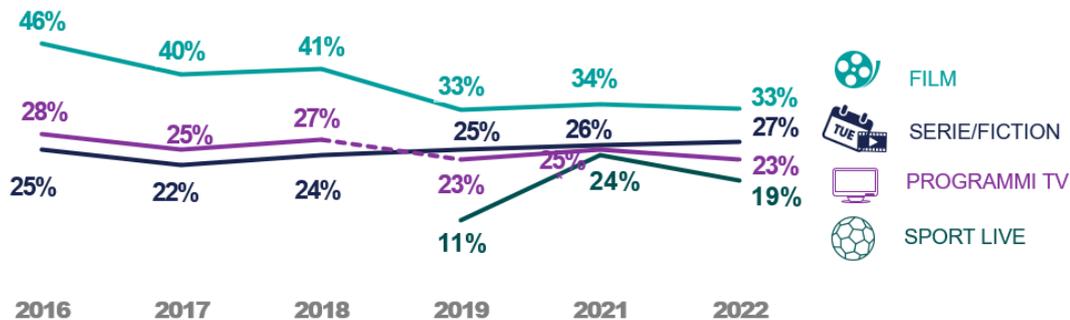
Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 10-14 anni)

L'arretramento della platea di pirati adolescenti riguarda primariamente lo sport, che aveva registrato un forte aumento nel 2021, probabilmente complici Olimpiadi ed Europei di calcio. Tale incidenza resta tuttavia più elevata rispetto ai livelli pre-pandemici (19% oggi vs. 11% nel 2019 - si veda Fig. 7).

SINTESI DELL'INDAGINE 2022 SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

Fig. 7 | Incidenza per tipologia della pirateria audiovisiva in Italia negli ultimi 7 anni tra gli adolescenti

PIRATERIA PER CONTENUTO ADOLESCENTI



© Ipsos | La pirateria audiovisiva in Italia

* NOTA: i dati relativi ai Programmi TV 2016-2018 contengono anche lo sport live; a partire dalla rilevazione 2019 lo sport live è stato scorporato dai programmi tv.



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 10-14 anni)

A livello di **frequenza di fruizione** si evidenzia invece un **trend in calo per tutte le tipologie di contenuti**, ad esclusione dei programmi non sportivi i cui atti di pirateria si stimano sostanzialmente stabili nell'ultimo anno (-3%).

È solo la pirateria digitale a soffrire di questo trend negativo (-6pp), soprattutto streaming e IPTV illecite - ossia le modalità più diffuse.

LA PERCEZIONE DEI PIRATI SUI DANNI DELLA PIRATERIA AUDIOVISIVA

Chi pirata non è sufficientemente conscio della reale portata dei danni causati dal proprio comportamento: la **percezione di gravità** riguarda **poco meno della metà dei pirati (48%)**, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2021 e che conferma una significativa differenza rispetto al totale della popolazione italiana adulta, maggiormente consapevole del danno (59%). Tale consapevolezza si concentra, però, quasi esclusivamente sull'industria cinematografica (55%) e, **solo in seconda battuta, sui lavoratori** del comparto audiovisivo (45%).

Il **rischio di licenziamento** per i lavoratori dell'industria audiovisiva è ritenuto un **effettivo rischio da meno della metà dei pirati (41%)**, mentre il 18% non ci aveva mai pensato.

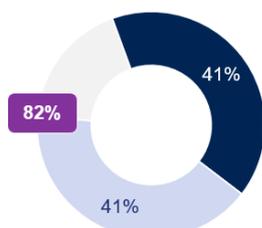
I pirati ritengono **più probabile il rischio che nuovi eventi sportivi e/o nuove stagioni / contenuti audio-visivi non vengano proposti** a causa della pirateria, ma anche in questo caso la consapevolezza tocca una sparuta maggioranza (51% - si veda Fig. 8).

Fig. 8 | Consapevolezza dell'impatto della pirateria sull'industria audiovisiva

IMPATTI DELLA PIRATERIA SULL'INDUSTRIA



Alla realizzazione e trasmissione di un film, serie/fiction, evento sportivo o altro programma televisivo partecipano moltissimi lavoratori. **A causa della pirateria queste persone rischiano di PERDERE IL POSTO DI LAVORO.**
 Ci aveva mai pensato?

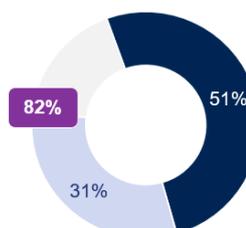


Ha mai pensato al fatto che un **alto tasso di pirateria può incidere negativamente sulla realizzazione di NUOVI EVENTI SPORTIVI E/O NUOVE STAGIONI** di film, serie/fiction e altri programmi?



PIRATI ADULTI

■ Si ci avevo pensato
 ■ Si ma il rischio non è alto
 ■ No



Base: totale pirati, 42% adulti

© Ipsos | La pirateria audiovisiva in Italia

* NOTA: domanda nuova, non presente nelle precedenti rilevazioni



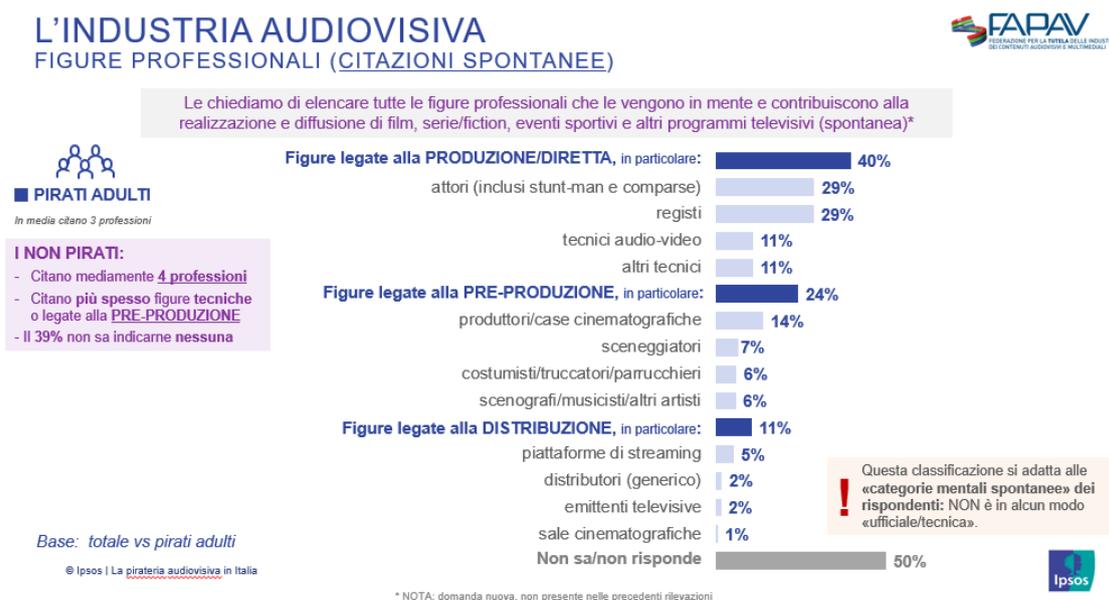
Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

SINTESI DELL'INDAGINE 2022 SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

Questa scarsa consapevolezza è anche legata ad una mancanza di informazione circa il beneficio occupazionale portato dall'industria audiovisiva. Chi pirata non ha un'idea molto precisa sui **lavoratori impiegati** da questo settore.

In generale, quando si pensa alle figure professionali che lavorano nel settore audiovisivo, si considerano soprattutto attori, registi, produttori e tecnici a vario titolo, ma non la distribuzione o altre figure del «dietro le quinte» (es. doppiatori, scenografi, elettricisti...). Vi è quindi una percezione diversa rispetto alla realtà (si veda Fig. 9).

Fig. 9 | Consapevolezza delle figure professionali coinvolte dall'industria audiovisiva



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

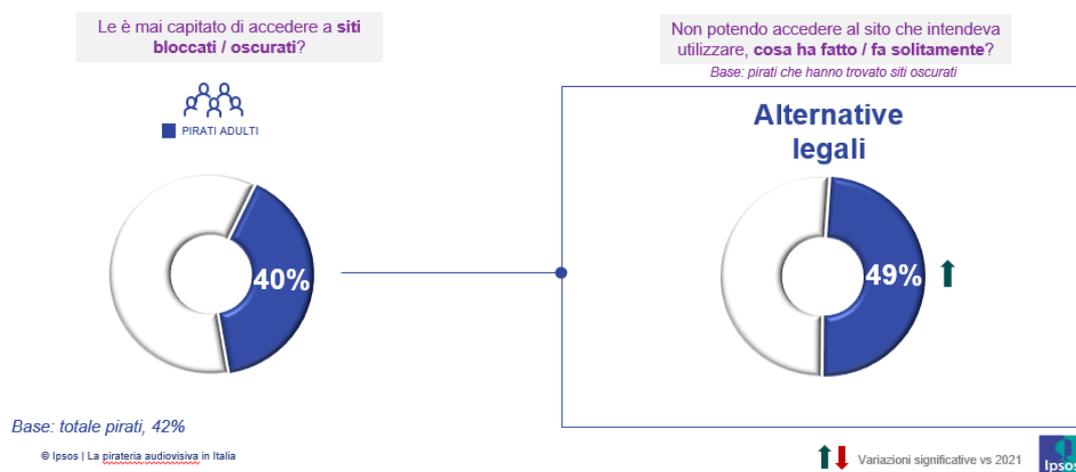
L'EFFICACIA DELLA DETERRENZA

La **consapevolezza di commettere un reato è diffusa** (81% tra i pirati adulti) e cresce rispetto al 2021 (+5 punti percentuali), ma una buona metà dei pirati **non ritiene probabile l'essere scoperto e punito**.

Per scoraggiare l'utilizzo di siti illegali, una misura che si rivela efficace è sicuramente il **blocco di questi siti**. Il 40% dei pirati adulti ha incontrato almeno una volta un sito oscurato e tra loro **la metà ha reagito scegliendo alternative legali** (49%, +6pp vs. 2021 - si veda Fig. 10).

Fig. 10 | Efficacia della deterrenza

EFFICACIA DELLA DETERRENZA



Fonte: indagine Ipsos per FAPAV 2022 (base: popolazione italiana 15 anni o più)

2022: I DATI IN BREVE

42%: l'incidenza complessiva della pirateria (di film, serie/fiction, programmi e sport live) tra gli italiani di 15 anni o più nel 2022 (43% nel 2021, 37% nel 2019, 38% nel 2018, 37% nel 2017, 39% nel 2016).

Pirateria film: 30% (+1pp rispetto al 2021).

Pirateria serie/fiction: 24% (stabile rispetto al 2021).

Pirateria programmi: 21% (stabile rispetto al 2021).

Pirateria sport live: 15% (stabile rispetto al 2021).

23%: incidenza delle IPTV illegali per la visione di film, serie, programmi e sport, anche solo in prova/senza abbonarsi (23% nel 2021, 19% durante il lockdown 2020; 10% nel 2019).

345 milioni: la stima complessiva degli atti di pirateria nel 2022: il 35% sono film, il 30% serie/fiction, il 23% programmi, il 12% sport live.

81%: pirati consapevoli del fatto che la pirateria è **un reato** (+5% vs. 2021).

59%: quota di pirati NON pienamente consapevoli che, a causa della pirateria, i lavoratori dell'industria audiovisiva rischiano di **perdere il posto di lavoro**.

Il **40%** dei pirati è **entrato a contatto con siti web oscurati**.

Il **49%** dei pirati entrati in contatto con siti web oscurati si è convertito a **fonti legali**.

47%: l'incidenza della pirateria tra i 10-14enni (-4pp rispetto al 2021).

24 milioni: gli atti di pirateria tra i 10-14enni (-24% rispetto al 2021).

Il **76%** dei pirati adolescenti è **a conoscenza** del fatto che la pirateria è un **reato** (75% nel 2021).

Il **60%** dei pirati adolescenti ritiene **probabile essere scoperto e sanzionato** (57% nel 2021).



FAPAV

VIALE REGINA MARGHERITA 269 | 00198 ROMA

INFO@FAPAV.IT

(+39) 06.94358100 | FAX (+39) 06.62270028

 STANDUPFORCREATIVITY  FAPAV_IT